



Il Comandante Interregionale Carabinieri "Vittorio Veneto"

Quando, prima del Natale scorso, siamo stati in visita ai bambini ricoverati presso la Clinica di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale di Padova, siamo rimasti profondamente colpiti – non poteva essere diversamente – dalle condizioni di tanti piccoli che, in compagnia dei genitori, affrontavano con coraggio il calvario di gravi malattie. Negli occhi di ciascuno si coglieva la sofferenza di un cammino doloroso, quanto inevitabile, affrontato - soprattutto dalle mamme e dai papà - con tanto coraggio e con la forte speranza di arrivare all'ambita meta della guarigione.

“Purtroppo non sempre è così” ci ha subito precisato il Prof. Giuseppe Basso, Direttore della Clinica, che, da anni, segue la sorte di oltre 2.000 bambini in cura presso il citato Reparto, provenienti da tutte le Regioni d'Italia e, in parte, da Paesi stranieri.

“Solo l'85% ha la certezza di guarire, mentre per il restante 15% le diagnosi, allo stato, richiedono terapie più efficaci” ha soggiunto nella circostanza, con amarezza, il bravissimo Professore.

E uno dei tanti ragazzini che presentano criticità dal punto di vista sanitario è un piccolo di circa cinque anni, che, vedendomi in divisa, ha detto con un alto senso di dignità regale: “Io sono il Re!”. Naturalmente, inchinandomi l'ho salutato con particolare deferenza e ossequio come si deve a “Sua Maestà!”.

Allora, osservando lo sguardo commosso dei miei collaboratori impegnati nella distribuzione di semplici regali, ma donati con particolare affettuosità, ho capito che bisognava fare qualcosa. E così è stato. E' quindi nata l'idea di organizzare un concerto con la Fanfara del 3° Reggimento Carabinieri “Lombardia” per promuovere donazioni in campo nazionale e finanziare la ricerca di bravissimi e giovani scienziati che, gestiti dalla Fondazione “Città della Speranza”, lavorano per ridurre quella percentuale del 15% che attende con fiducia maggiori certezze terapeutiche.

La finalità è una sola: restituire il sorriso al 100% dei bambini in cura ed ai loro Cari.

Desidero quindi ringraziare quanti con tanta sensibilità si sono uniti al nostro progetto, subito condiviso e approvato dal Comandante Generale dell'Arma, Gen. C.A. Tullio Del Sette, con la certezza che la generosità dei cittadini ancora una volta porterà a sostenere concretamente la ricerca a favore di piccoli così indifesi che non possono e non devono soffrire.

Insieme, dunque, restituiamogli il sorriso! A tutti grazie! Con tanta affettuosa gratitudine!

Corwin Adinolfi
Gen. C.A. Carmine Adinolfi